



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

Avviso

Notificazione per pubblici proclami **DISPOSTA CON** **Decreto n. 2054/2021 Reg. Prov. Cau.**

*Notificazione per pubblici proclami, disposta con Decreto n. 2054/2021 Reg. Prov. Coll. nel giudizio **N. 3675/2021 REG.RIC.**, del ricorso proposto dinanzi al **Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma – Sez. III bis** da*

Ombretta Vespasiani, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Fabio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

- Il Ministero dell'Istruzione (Già MIUR), rappresentato e difeso ex lege dalla e presso l'Avvocatura dello Stato di Roma;*
- Il Ministero dell'Istruzione (Già MIUR) – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, rappresentato e difeso ex lege dalla e presso l'Avvocatura dello Stato di Roma;*
- la Commissione di concorso per il Lazio in persona del legale rappresentante pro tempore;*

e nei confronti di

- Sig.ra Debora CIAMPITIELLO, c.f. CMPDBR86S69E335B, domiciliata al proprio indirizzo p. e. c. debora.ciampittiello@pec.it estratto da REGINDE;*
- Sig.ra Elisa BUCCIARELLI, c.f. BCCLSE81L70A462I, nata il 30/07/1981 ad Ascoli Piceno ed ivi residente alla Via Luzi Emidio, n. 188.*

e di tutti gli altri controinteressati

da individuarsi nei soggetti ammessi alla prova orale del concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale a 2004 posti di Direttore dei servizi generali e amministrativi di cui al DDG 2015 del 20 dicembre 2018 presso la Regione Lazio.

per l'annullamento previa adozione di misure cautelari

per l'annullamento e/o riforma, previa sospensione e adozione di ogni più idonea misura cautelare, anche monocratica:



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

- 1) del decreto n. 302 del 21 Maggio 2019 del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, avente ad oggetto la costituzione della Commissione Esaminatrice (all. 2) nonché del decreto n. 247 del 26 Maggio 2020 del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, avente ad oggetto rettifiche e/o modificazioni della commissione giudicatrice (all. 3);*
- 2) per quanto di interesse delle griglie di valutazione delle prove scritte approvate dal comitato tecnico scientifico (all. 4)*
- 3) per quanto di interesse dell'avviso n. 35877 del 18 Ottobre 2019 pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio avente ad oggetto l'abbinamento dei candidati alle sedi/aule e istruzioni ai predetti per lo svolgimento delle prove scritte (all. 5);*
- 4) dell'avviso n. 1107 del 6 Novembre 2019 sottoscritto dal Presidente di Commissione avente ad oggetto comunicazioni in relazione alle procedure di abbinamento delle prove scritte (all. 6);*
- 5) del verbale n. 4 del 18 Novembre 2019 relativo alle operazioni di abbinamento delle prove scritte svolte tra il 5 e il 6 Novembre 2019 (all. 7);*
- 6) della nota- decreto – provvedimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, prot. n. 1944 del 20 Gennaio 2021, recante avviso di comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale relativa al concorso per esami a n°2004 posti di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), indetto con D.D.G. n°20 Dicembre 2018 n. 2015 (pubblicato sulla GURI 4° Serie speciale "Concorsi ed esami", n. 102 del 28 Dicembre 2018) (all. 8);*
- 7) dell'elenco degli ammessi alla prova orale, allegato alla nota – decreto provvedimento dell'USR Lazio, prot. n.1944 del 20 Gennaio 2021, quantomeno nella parte in cui non figura il nominativo del ricorrente in quanto ingiustamente esclusa (all. 9);*
- 8) del giudizio negativo della prova scritta sostenuta dalla ricorrente (I prova - punteggio 16,5/30) e, quindi, del relativo verbale della commissione esaminatrice avente ad oggetto anche la correzione dell'elaborato della ricorrente (all. 10), nonché delle allegate griglie di valutazione della surriferita prova (all. n. 11);*
- 9) di tutti gli atti inerenti, precedenti e successivi anche se non espressamente indicati, ivi compresi gli scorrimenti di graduatoria e quanto altro.*

SUNTO DEI MOTIVI DEL RICORSO

1) Violazione artt. 1 e 3 l. 241/1990 - Violazione e falsa applicazione dei criteri di valutazione dei sei quesiti a risposta aperta della prima prova scritta - eccesso di potere per manifesta illogicità ed irragionevolezza - eccesso di potere per manifesta erroneità e contraddittorietà della motivazione -



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

violazione degli artt. 3 e 97 cost. violazione del giusto procedimento- ingiustizia manifesta -Eccesso di potere sotto il profilo della non proporzionalità del giudicato

La commissione esaminatrice non ha fatto buon governo dei predetti criteri stante la manifesta illogicità e contraddittoria della valutazione dell'elaborato del ricorrente che, invero, è stato giudicato in maniera errata ed inesatta ed in aperta violazione della stessa griglia di valutazione con l'assegnazione di un voto illogico ed ingiusto.

2) Violazione dei principi costituzionali di imparzialità, meritocrazia, buon andamento di cui agli artt. 3, 51 e 97 della Costituzione. Violazione dell'art. 9, c. 2, d.p.r. 9.5.1994 n. 487, dell'art. 35, c. 3, e), d.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'artt. 1, 3, 6 e 6 bis legge 241/1990 nonché falsa applicazione.

Violazione degli artt. 8 – 9 – 10 DDG 20.12.2018 n. 2015 e degli artt. 11 – 12 - 13 DM 18.12.2018 n. 863 nonché falsa applicazione-Violazione degli artt. 11 e 13, comma 1, del DPR n. 487/1994 - Violazione artt. 51 e 52 cpc – Eccesso di potere sotto il profilo della disparità di trattamento e dell'omessa o insufficiente istruttoria e assenza di presupposti.

Illegittimità delle operazioni concorsuali in relazione ai plurimi vizi di violazione di legge e del bando di gara nonché falsa applicazione della legge e del bando di gara.

Illegittima composizione della commissione - Incompetenza

La commissione esaminatrice del concorso in questione è illegittima così come sono illegittimi i relativi decreti di costituzione e rettifica atteso che i membri, illo tempore, nominati erano sprovvisti dei requisiti generali previsti dalle norme e/o incompatibili a causa delle condizioni ostative sussistenti per alcuni di essi.

3) Violazione dell'artt. 3 e 97 Cost - Violazione e falsa applicazione degli artt. 8 – 9 – 10 DDG 20.12.2018 n. 2015 - Violazione e falsa applicazione degli artt. 8, 9, c 2, 10 e 11 dpr 487/1994 – Violazione e falsa applicazione artt. 1, 3 e 6, l. 241/1990 –Violazione art. 35, c. 3, e), d.lgs. 30.3.2001 n. 165 nonché falsa applicazione- violazione art. 13 del d.m. 18 dicembre 2018 n. 863 - violazione del principio di legalità, trasparenza e imparzialitàeccesso di potere sotto il profilo della carenza di motivazione e dell'omessa o insufficiente istruttoria e assenza di presupposti - Incompetenza Illegittimità del DDG 247 del 26 maggio 2020.

Illegittimità della nomina della dott.ssa Silvia GENOVESE e della dott.ssa NOVELLO

Illegittimità delle valutazioni

I provvedimenti impugnati sono irrimediabilmente invalidi a causa dell'illegittima composizione della Commissione esaminatrice ove figurano componenti versanti nelle condizioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi previste dall'ordinamento generale, dal bando e dall'art. 13 del D.M. 18 dicembre 2018 n. 863 e/o nominati in palese violazione del procedura di individuazione disciplinata dal bando e dal DM 863/2018.

4) Violazione degli artt. 3 e 97 Cost - Violazione di legge e falsa applicazione con riferimento all'art. 8, comma 9, della lex specialis – Violazione del principio di genere – Violazione artt. 1,3 e 6 l. 241/1990 - violazione del principio di legalità – Eccesso di potere – Omessa motivazione



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

La scelta di costituire una commissione senza alternanza di genere è oggettivamente viziata stante la chiara previsione testé citata anche sotto il profilo dell'eccesso di potere per carenza di motivazione e/o insufficiente istruttoria.

5) Violazione Artt. 3 e 97 Cost - Violazione degli artt. 9, 14, comma 4,5 e 7, 15, comma 1, e segg. del DPR 487/1994 – Violazione dell'art. 27, comma 3, del r.d. n. 1953/26 Violazione artt. 9, 10 del Bando di Concorso – Violazione artt. 1, 3 e 6, l. 241/1990 - Violazione dei principi di imparzialità e buon andamento p. a., uguaglianza, neutralità– eccesso di potere sotto il profilo della disparità di trattamento e dell'omessa o insufficiente istruttoria. – Eccesso di potere –Incompetenza

Il presente motivo è strettamente connesso ai precedenti in quanto volto a denunciare l'illegittimità derivata c.d. a cascata di tutti gli atti adottati dalle commissioni illegittime. In altri termini, le attività e i relativi atti adottati dalla commissione esaminatrice, nella composizione a seguito dei DDG di costituzione e rettifica, sono viziati e quindi annullabili siccome adottati da una commissione illegale.

6) Violazione degli artt. 15, comma 1, e segg. del DPR 487/1994 – Violazione dell'art. 27, comma 3, del R.D. n. 1953/26 - Violazione artt. 1 e 3 l. 241/1990 – Eccesso di potere - Violazione del collegio perfetto - Violazione dei principi di imparzialità e buon andamento p.a., uguaglianza, neutralità– eccesso di potere sotto il profilo della disparità di trattamento e dell'omessa o insufficiente istruttoria

Mancata sottoscrizione dei verbali delle operazioni concorsuali.

Ai sensi dell' articolo 15, comma 1, del d.p.r. n. 487/1994 "...tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese dalla commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige giorno per giorno un processo verbale sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario..."

Nella fattispecie concreta tale regola non è stata rispettata.

7) Violazione di legge e falsa applicazione dell'art. 1, 3 e 6 bis della l. 7 agosto 1990 n. 241. Violazione di legge e falsa applicazione dell'art. 35 del d. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Violazione di legge e falsa applicazione degli artt. 112 e 15, comma 1, del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487.

Violazione dell'art. 27, comma 3, del R.D. n. 1953/26

Violazione dei principi di trasparenza ed imparzialità. Eccesso di potere -Manifesta illogicità.

Il ricorrente censura l'inattendibilità dei giudizi espressi dalla commissione in quanto frutto di operazioni di correzioni superficiali e lacunose, oltre che prive delle garanzie minime di trasparenza.

SULLA DOMANDA CAUTELARE

Il ricorrente avanza istanza di concessione della misura cautelare della sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati, nonché di ogni altra misura utile alla tutela interinale della propria sfera giuridica, sussistendo, nel caso de quo, il duplice presupposto del fumus boni iuris, per le ragioni sopra esposte, e del periculum in mora.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

SULL'ISTANZA ISTRUTTORIA

Il deducente difensore fa istanza ai sensi dell'art. 46, comma 2, e dell'art. 64 CPA affinché codesto on.le TAR ordini all'USR per il Lazio di produrre in giudizio almeno 5 elaborati di candidati che hanno raggiunto la sufficienza (21/30) alla prima prova scritta del concorso in parola al fine di poter verificare eventuali disparità di trattamento poste in essere dalla Commissione in sede di valutazione. Si precisa che rispetto alla superiore richiesta l'USR del Lazio non ha consentito l'accesso agli atti.

SULLA DOMANDA PRINCIPALE DI ANNULLAMENTO DEL DINIEGO DI AMMISSIONE E DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALLA PROVA ORALE

I vizi relativi alle varie fasi procedurali e quanto altro esposto in ricorso sono causa della illegittima esclusione del ricorrente

SULLA DOMANDA DI RISARCIMENTO DANNI IN FORMA SPECIFICA E DA PERDITA DI CHANCES

Nella ipotesi in cui l'adito Tribunale non dovesse accogliere la domanda principale di annullamento del diniego con conseguente estensione del diritto alla ammissione alle prova orale ed alla successive fasi del concorso il ricorrente chiede di beneficiare del risarcimento del danno in forma specifica tramite l'ammissione alla prova orale ed alla successive fasi, fino alla assunzione e solo in via subordinata si spiega domanda risarcitoria in termini economici stante i danni da mancata assunzione e da perdita di chance subiti.

SULL'ISTANZA DI ABBREVIAZIONE TERMINI EX ART. 53 CPA

Si fa istanza ai sensi dell'art. 53 CPA, affinché S. E. il Presidente del Tribunale conceda l'abbreviazione dei termini previsti per la fissazione della camera di consiglio, stante la rilevata urgenza ed in ragione del fatto che il rispetto dei termini minimi tra notifica del ricorso e la prossima udienza di camera di consiglio potrebbe non consentire al ricorrente di partecipare alle prove orali per le quali la ricostituita Commissione Esaminatrice provvederà probabilmente alla calendarizzazione entro breve termine

SULL'ISTANZA EX ART. 52 COMMA 2 C.P.A.

Essendo la notificazione del ricorso nei modi ordinari particolarmente difficile per il numero delle persone da evocare in giudizio, si chiede l'autorizzazione ad effettuare la notificazione del ricorso introduttivo ai soli controinteressati (essendo le Amministrazioni già ritualmente intimate) nei modi di cui al Decreto del T.A.R. Lazio 12 novembre 2013, n. 23921, ovvero mediante pubblici proclami con modalità telematiche

I controinteressati sono tutti i soggetti ammessi alla prova orale del concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale a 2004 posti di Direttore dei servizi generali e amministrativi di cui al DDG 2015 del 20 dicembre 2018 presso la Regione Lazio;



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio IV

Il processo in argomento può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sezione III Bis del Tar Lazio-Roma con decreto n. 2054/2021 Reg. Prov. Cau. unitamente alla documentazione fornita da parte ricorrente, e allegata alla presente, nel procedimento n. 3675/2021 Reg.Ric.

IL DIRIGENTE
Matteo Vecchio

Allegati

1. Avviso notifica per pubblici proclami dell'Avv. Massimiliano Fabio
2. Ricorso introduttivo al T.A.R. per il Lazio n. 3675/2021 Reg.Ric.
3. Decreto T.A.R. per il Lazio n. 2054/2021 Reg. Prov. Cau.
4. Elenco ammessi alle prove orali